

Provvedimento in vigore da domani  
**Modifiche alla viabilità**  
**Percorsi alternativi per un mese**

21.02  
 CARLO



**LUGO** - Proseguono i lavori nell'incrocio di Porta Ghetto. La viabilità, già modificata all'inizio dell'intervento, nello scorso mese di giugno, subirà ulteriori variazioni a partire da domani, per consentire la costruzione di aiuole spartitraffico e di attraversamenti pedonali rialzati. Per circa un mese, i veicoli provenienti da viale Masi, giunti all'incrocio di Porta Ghetto, non potranno svoltare a destra in viale Dante ma

dovranno proseguire diritto verso via Acquacalda. Per raggiungere il Pronto Soccorso, occorrerà percorrere via Acquacalda, via di Giù, viale Europa, via Capucci e viale Dante. I veicoli diretti a Bagnacavallo, Cotignola e Ravenna dovranno percorrere via Acquacalda, via di Giù, viale Europa e via Piratello, da dove potranno raggiungere la S. Vitale o la via Provinciale Cotignola e l'A 14bis.

I LAVORI HANNO CANCELLATO LA METÀ DEI POSTI AUTO  
**Via Gramsci resta senza parcheggi**  
**Inutile incontro tra residenti e Comune**

2/5  
 CARLINO

**Nozze d'oro per 14 coppie a Voltana**

Oggi a Voltana alla festa del volontariato al centro sociale Ca' Vecchia, alle 17.30 c'è la festa delle nozze d'oro. 14 le coppie che saranno premiate, circoscrizione per circoscrizione. Voltana: Nello Bedronici e Maria Grilli, Fedele Scardovi e Fosca Romagnoli, Filippo Scacchi e Maria Iolanda Bedoni, Luigi Bettoli e Alma Fontana, Giovanni Lega e Yvanna Cappucci, Giuseppe Prati e Giovanna Serrì, Dino Zanani e Giovanna Gulmanelli, Luigi Salamini e Ermes Tazzari, S. Maria in Fabriago: Walter Spagnoli e Anna Diana Bartolini, Ugo Fabbri e Isolina Albonetti, Luigi Leonelli e Lina Poggiali, S. Bernardino: Sergio Tazzari e Virginia Prina Ballardini, Belricetto: Aldo Zambrini e Giuseppina Betz; Giovecca: Derciso Medri e Iride Lolli.

Un qualche risultato la raccolta di firme fra i residenti di via Gramsci l'aveva ottenuto: venerdì sera infatti gli amministratori comunali si sono incontrati con i cittadini nella sede della circoscrizione Lugo Nord, al centro commerciale Iris sulla Piratello. Ma i risultati qui si sono fermati. Il vicesindaco Fausto Cavina e l'assessore alla viabilità Secondo Valginigli hanno detto che le cose non cambieranno. In altre parole, chi in quella strada abita dovrà fare a meno dei parcheggi "cancellati" dalla ristrutturazione della sede stradale.

Il 13 agosto le firme furono consegnate all'amministrazione comunale. I lavori, iniziati a marzo, avrebbero dovuto concludersi, in base ai tempi stabiliti, il 13 giugno. A parte il ritardo dei lavori, i residenti lamentavano in particolare la drastica riduzione dei posti auto. «Prima si poteva parcheggiare su entrambi i lati della strada», ricordano. «Ora, su un lato sono stati eliminati tutti i posti, sostituiti da aiuole, sull'altro sono stati notevolmente ridimensionati. Nel tratto interessato dai lavori ci sono 30 case. I posti auto ora disponibili sono meno della metà, con evidenti disagi per chi non ha neppure un garage». Il progetto prevede la sistemazione del marciapiede, prima dissestato, la creazione di aiuole di verde, di una pista pedonale e di una pista ciclabile, unitamente alla ristrutturazione della rete fognaria. Eseguiti dall'Iter, i lavori rientrano nel

piano di miglioramento della viabilità nella zona limitrofa all'Ipercoop, decisa all'epoca del suo ampliamento. «Dubitiamo che le aiuole saranno curate adeguatamente dal personale addetto», riflettono gli abitanti. «Temiamo piuttosto che si ridurranno, come abbiamo scritto sul testo della raccolta firme inviata al sindaco, a Hera e all'Ausl, ad un rifugio di erbacce incolte e di insetti di qualsiasi genere nonché di topi, dei quali si vedono le tracce attualmente in modo saltuario». A proposito delle aiuole, proprio ieri mattina alcuni operai si sono recati in via Gramsci per eliminare una aiuola che per errore era stata realizzata proprio di fronte all'ingresso di un'abitazione di via Gramsci. Lì doveva esserci un passaggio pedonale. Altri disagi riguardano la rete fognaria. «Le fognature», scrivono, «sono state solo rappazzate con giunture più strette del lume naturale del tubo, con restringimenti e ostacoli al deflusso delle acque che nei momenti di maggiore impegno per temporali o abbondanti piogge potrebbero provocare intasamenti e conseguenti esondazioni nei cortili più bassi (il piano stradale è stato rialzato di una decina di cm). Infine, «durante i lavori non è mai stata notata la presenza di vigili urbani che impedissero l'accesso della via ai non residenti, il cui passaggio aumentava il disagio provocato dal rumore dei macchinari e dalla polvere».

**Sosta anche gratuita da domani all'ospedale**



L'area del parcheggio dell'ospedale di Lugo

Cambia domani, 8 settembre la regolamentazione della sosta nel parcheggio dell'ospedale, in largo Gramigna. Tre saranno le modalità di sosta: a pagamento (posti delimitati con righe blu), a disco orario e libera (posti delimitati con righe bianche). Negli stadi delimitati con righe blu, la sosta è a pagamento tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 20. La tariffa è di 50 centesimi per la prima ora e di 10 centesimi per ogni ora successiva; il pagamento può essere effettuato utilizzando gli appositi parchimetri e le schede "gratta e sosta". Nel lato nord ovest del parcheggio sono disponibili 35 posti con sosta gratuita, per agevolare coloro che si recano all'ospedale ad assistere persone ammalate, come previsto da un accordo fra Comune e Ausl. E' confermata, inoltre, l'autorizzazione alla sosta per i dipendenti Ausl, i quali non usufruiscono di un'area riservata, come nella precedente convenzione, ma possono parcheggiare negli stalli a pagamento.

Nel parcheggio dell'ospedale, inoltre, sono disponibili 15 posti auto, con disco orario di un'ora, per agevolare i cittadini che devono recarsi al comando di Polizia municipale. Restano in vigore le "categorie esenti", già previste nella precedente convenzione fra Comune e Ausl: malati oncologici, utenti del day-hospital, persone che necessitano di terapia riabilitativa e dializzati possono parcheggiare gratuitamente nelle aree a pagamento di largo Gramigna, viale Masi e nell'area ex-Cwp, chiedendo l'apposita autorizzazione rilasciata dai reparti. Gli utenti del Pronto soccorso e i donatori di sangue possono parcheggiare gratuitamente in largo Gramigna, sempre richiedendo l'apposita autorizzazione. Alcune novità riguardano i posti auto in viale Dante. Infatti, di fianco al nuovo ingresso del pronto soccorso, sono stati individuati quattro posti auto gratuiti, destinati alla sola sosta degli accompagnatori degli utenti, utilizzabili chiedendo apposita autorizzazione all'operatore di servizio. Nell'area della camera mortuaria, infine, è stato istituito un parcheggio con disco orario di mezza ora, per evitare un uso improprio della zona. I familiari dei defunti possono chiedere al custode un permesso di sosta per tutta la giornata.

domenica 7 settembre 2003

CARLINO

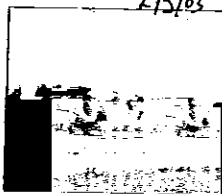
**Acquistando un quadro si dà una mano al volontariato**

Un quadro per aiutare le associazioni di volontariato del Lugheese: è l'iniziativa del pittore Michele Maragoni nell'ambito della personale "Cibi, ritratti e paesaggi" che vede esposte le sue opere all'Osteria di S. Martino, in via Magnapassi 22 a Lugo. Fino al 25 settembre, data di chiusura, sarà possibile acquistare un quadro, devolvendo metà dell'importo direttamente a Croce Rossa, Avis, associazione "San Bernardo" e ad altre che vorranno aderire.

M.S.

L'Aeroclub  
è ancora  
in stallo  
Nessuna  
novità  
dallo trasferta  
del commissario

A PAGINA 14



Ancora un nulla di fatto nella tribolata vicenda dell'aviosuperficie di Villa San Martino

# L'Aeroclub è in fase di stallo

Per Luisa Babini (Pri) è "una cosa inspiegabile e senza nessuna ragione"

I soci chiedono al commissario di indire l'assemblea

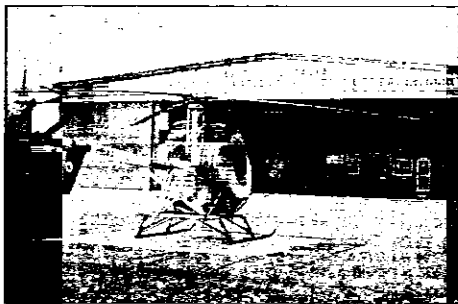
FABRIZIO RAPPENI

LUGO - "Una cosa paradossale, inspiegabile, inqualificabile".

E' arrabbiata, Luisa Babini, quando parla della situazione che si è venuta a creare alla scuola elicotteri e all'Aeroclub di Lugo. La consigliera regionale repubblicana, non riesce a capacitarsi.

"E pensare - dice - che come maggioranza in consiglio regionale avevamo presentato un progetto di legge per valorizzare le realtà come quella di Lugo. Per dare qualche strumento in più a piccole aviosuperfici. Non abbiamo ancora finito, che è arrivata questa sberla".

Una sberla di quelle che continuano ancora a fare male. Sì, perché, non si muove nulla. I soci non sanno più a che santo votarsi, per poter avere il via libera all'assemblea, eleg-



Il commissario dell'Aeroclub di Lugo, Enrico Pinto, è tornato da Roma senza nessuna novità

gere il nuovo gruppo dirigente e riprendere l'attività dell'Aeroclub. Le risposte che attendevano, però, non sono arrivate. Il commissario Enrico Pinto, è tornato da Roma con niente nelle mani. Ora, il problema, pare sia dovuto allo statuto da applicare. Quello del 1996, oppure

l'altro?

"Non importa - dicono i membri del comitato per il salvataggio che si è costituito qualche mese fa - purché si faccia qualcosa e la si faccia in tutta fretta".

Intanto, mentre a Roma stanno pensando a quale statuto fare riferimento, a



FOTOFRESCO MASSIMO FIORENTINI

Lugo, gli elicotteri restano fermi a terra.

"Una situazione, questa - dice Luisa Babini - che non fa altro che danneggiare le persone iscritte ai corsi. C'è gente che aspetta delle risposte e che sono rimaste a metà del corso, non essendo possibile proseguire. Intanto, da parte

sua, il comitato preme con forza per poter avere nelle mani l'Aeroclub.

"Se c'erano forti irregolarità - si chiedono i soci - perché il commissario non le ha risolte? Il tempo per poterle risolvere c'era tutto. Perché non è stato fatto nulla e si continua a tenere commissariato il

club?". Da parte sua, la Regione Emilia Romagna, attraverso l'assessore Peri, lo scorso 4 settembre, ha scritto una lettera al ministro Lunardi e al sottosegretario Tassoni, chiedendo di sospendere il commissariamento dell'Aeroclub.

"Speriamo - commenta la consigliera del Partito repubblicano, Luisa Babini - che la situazione si possa sbloccare al più presto e, soprattutto, nel migliore dei modi. Chiudere una scuola come quella di Lugo non ha nessuna motivazione, se non quella politica, di voler indebolire questo nostro territorio. Solamente questa può essere la ragione di un provvedimento tanto sconsiderato".

Da parte loro, i soci, non si arrendono e annunciano nuove iniziative "per riavere quello che ci è stato tolto in malo modo".

## Il ct Ballerini ha richiesto alcune modifiche alla classica "Lugo-Lugo" E oggi tocca al Giro di Romagna Un percorso più duro per valutare gli "azzurri"

LUGO - Oggi di nuovo in sella con il 78° Giro di Romagna che, come sempre, parte e arriva a Lugo.

Le operazioni di partenza dalle 9,30 con la firma del foglio di partenza sulla rampa della Rocca, l'omaggio al monumento a Francesco Baracca, la composizione del plotone in Piazza dei Martiri indi l'avvio a passo turistico fino a Cotignola, punto di partenza alle ore 11. Le squadre iscritte sono 17, una in più della Placchi in ragione del regolamento che esclude le squadre di fascia 3 nelle gare di classe 1-1, mentre le favorisce in fascia 1-2 come il Romagna (Amore e Vita, Miche e Endura Sport) mentre sconta il forfait della Domina Vacanze e Ceramiche Panaria.

Quest'anno si riparte con significative novità al percorso poiché, a quello dello scorso anno, sono stati apportati ulteriori ritocchi, infatti, mentre nel 2002, pur non seguendo alla lettera il percorso piatto di Zolder il Ct Ballerini aveva comunque consigliato una corsa leggera, questa volta, essendo il Romagna (come la Placchi di ieri) una gara di "osservazione" per la formazione dalla squadra al mondiale di Hamilton in Canada in cui la partita si farà molto dura, gli organizzatori hanno tirato la leva delle difficoltà aggiungendo la salita del Monticino e portando da tre a quattro le scalate del Monte Albano confermando anche l'erta di Tebano al km 153.

I commenti dei corridori romagnoli sul Giro di Romagna sono pressoché unanimi e, sia pure tenendo conto delle fatiche della Placchi, Roberto Conti è più esplicito: "due gare di seguito non rappresentano alcuna difficoltà per corridori professionisti. Se così fosse, cosa si

dovrebbe dire allora per coloro che disputano importanti corse a tappe di una ventina di giorni?".

Comunque, un tracciato più impegnativo per il quale Gasperoni prevede che, a differenza del 2002 quando si sono presentati 28 corridori nella volata vinta da Bortolami, domenica all'arrivo il gruppo di testa sarà molto più ristretto. Intanto Fontanelli, scottato dal secondo posto per pochi centimetri, ritenta il colpo, Gasperoni vorrebbe migliorare fino alla vittoria i tanti piazzamenti nei primi cinque. Conti pare soddisfatto della vittoria del '99 e Serri spera di scavalcare indenne le 5 salite. Tra i romagnoli confermata la presenza di Ivan Ravaioli.

Queste le squadre e i numeri dei corridori in ordine d'iscrizione - Fassa Bortolo: 1 Batoli, 2 Basso; Mercatone Uno Scanavino: 11 Conti (vincitore 1999), 15 Pontanelli, 16 Gasperoni; Saeco Macchine per Caffè: 21 Di Luca, 23 Celestino, 24 Commo, 25 Sabaliauskas; Gerolsteiner: 31 Rebellin (vincitore 2001), 33 Faresin, 36 Totschirig; Lam: 38 Zberg, 41 Casagrande (vincitore 1997), 42 Barbero, 47 Serpellini; 48 Sciandri (vincitore 1989 e 1990); De Nardi Colpak: 53 Gasparre, 55 Gobbi; Phonak Hearing: 61 Camenzind; Ag2r Prevoyance: 71 Astarloza; Colombia Selle Italia: 83 Scarcelli; Landbouwkrediet: 103 Bernucci, 104 Bileka, 105 Duma; Tenax: 112 Frattini, 118 Tonetti; Formaggi Pinzolo: 119 Aggiano, 124 Gualdi, 128 Rizzi; Amore & Vita: 133 Calstrom; Vini Caldirola: 161 Bossoni, 164 Masciarelli, 166 Mazzoleni, 168 Andriotto; Flanders, Miche, Endura Sport.

m.b.

### 78° Giro di Romagna Da Lugo a Lugo Tabella di marcia

Lugo (partenza)	ore 10.55
Cotignola	ore 11.00
Faenza	ore 11.13
Errano	ore 11.23
Brisghella	ore 11.33
Monticino (Gpm)	ore 11.36
Porto Santra	ore 11.44
Monte Albano (Gpm)	ore 11.57
Casola Valsenio	ore 12.05
Fiolo Terme	ore 12.21
Monte Albano (Gpm)	ore 12.43
Casola	ore 12.52
Fiolo Terme	ore 13.08
Monte Albano (Gpm)	ore 13.30
Fiolo Terme	ore 13.54
Monte Albano (Gpm)	ore 14.15
Fiolo Terme	ore 14.40
Tebano	ore 14.50
Faenza	ore 15.08
Granarolo	ore 15.22
Cotignola	ore 15.29
Lugo (1° passaggio)	ore 15.43
Lugo (2° passaggio)	ore 15.51
Lugo (arrivo)	ore 15.59

CICLISMO • IL GIRO DI ROMAGNA A SACCHI, CHE NEL FINALE ANTICIPA IL RAVENNATE DELLA MERCATONE UNO

CARUCCI 8/3/03

# Serri sfiora il colpo grosso

di Bruno Achilli

LUGO — Eddy Serri stanotte non avrà dormito per l'amarazza del secondo posto nel 78° Giro di Romagna, alle spalle del milanese Fabio Sacchi, che è stato in ogni caso un signor vincitore. Fin dal mattino il ravennate si era reso conto di poter essere un sicuro protagonista, visto che le gambe gli giravano bene. Sempre guardando nelle prime posizioni del gruppo, spalleggiato peraltro da un generoso Conti, Serri è stato prontissimo ad entrare nella fuga decisiva, scatorita sul Monte Albano poco prima del terzo passaggio, quando insieme ad altri otto è andato a riprendere lo svizzero Beuchat, partito all'attacco lancia in resta fin dal km 9. Anzi, per oltre 80 chilometri ha condotto le ostilità insieme all'australiano Wilson e a Fratini, che poi si sono persi per strada in salita rispettivamente nel primo e secondo giro. Questa fuga, per onor di cronaca, è stata snobbata dal gruppo (al via in 122), tanto da raggiungere un vantaggio massimo di ben 10' e 35". I pochi big in corsa, fra i quali Bartoli, Celestino e Basso, non si



Il podio con Eddy Serri (a sinistra) a fianco di Sacchi. A destra, l'arrivo del forte milanese (foto Corelli)

sono certo dannati l'anima per ricucire. Così i dieci di testa (gli stessi dell'ordine d'arrivo), non hanno avuto problemi. E inoltre i tantissimi sportivi romagnoli disseminati lungo i 4,7 km del Monte Albano, hanno fatto un gran tifo per Serri, che è

pure transitato primo sull'ultimo gpm. Lungo i tornanti, ben in vista con i loro forniti stand, i tifosi di Ravaioli e Gasperoni (però i due non erano in giornata), hanno offerto da mangiare a centinaia di persone. Serri, invece, dopo aver vinto il traguardo



Decisiva una fuga che il gruppetto ha "snobbato" Tantissimi i tifosi sul Monte Albano

volante di Faenza, pregiustava la possibilità di imporsi anche a Lugo. Sacchi però aveva capito che poteva essere proprio lui l'avversario nello sprint finale, visto che correva in casa. Così, nel primo giro del circuito cittadino, è andato via come una

moto. Ratti prima e Serri in seconda battuta si sono lanciati all'inseguimento, ma i loro sforzi non sono bastati per annullare l'attacco del milanese. Serri secondo come Fontanelli lo scorso anno, ha tenuto alto l'onore dei nostri sempre molto generosi quando si corre il Romagna. Gasperoni 11°, primo del gruppo e Conti 43° gli altri romagnoli al traguardo. Tanta gente come sempre

all'arrivo, oltre ad una perfetta organizzazione, curata dalla Sc Baracca, confermano la grande passione per il ciclismo da queste parti. Ordine d'arrivo - 1) Fabio Sacchi (Saeco) km 195.9 in 5h 7' 50" media 38.183; 2) Eddy Serri (Mercatone Uno) a 10", 3) Eddy Ratti (Lampre) a 12", 4) Contrini a 50", 5) Beuchat, 6) Bossoni, 7) Turpin, 8) Duma, 9) Hamburger, 10) Hvastija.

CICLISMO Il ct Ballerini, che sta allestendo la squadra per i mondiali di Hamilton del 12 ottobre, è rimasto deluso dal comportamento di Basso, Bartoli e Pozzato

## Sacchi vince il «Romagna» e aspetta una chiamata

Gino Sala

LUGO (Romagna) Bisogna venire in Romagna per gustare i sapori antichi di un ciclismo appassionante. In una terra ricca di tanti valori, dove la gente si dà il suo impegno con un sorriso e una vigorosa stretta di mano, lo sport della bicicletta vive sulle imprese del passato e si rivolge ai governanti di oggi con un monito per chi sulla base di una preziosa modernità ha stravolto i contenuti di una disciplina che non può e non deve staccarsi dalle sue radici. Sabato sera in una tavolata presieduta da Gino Rizzo, ho ascoltato i ricordi di Alfredo Martini che ha ripercorso i percorsi ai Giri di Romagna vinti da Giordano, Binda, Guerra, Coppi, Orlandi e Magni sulla distanza dei 300 chilometri. «Quando sono arrivato una volta quarto e una volta sesto mi sono sentiti importante», ha rammentato il supervisore delle squadre nazionali, l'uomo che affiancò il ct Ballerini con amore e saggezza. Martini ha ricordato i

tempi gloriosi che via via sono stati bruciati da dirigenti incapaci, uomini che hanno come baracca un gigantesco delirio e interessi devastanti. Mi riferisco principalmente all'olandese Verbruggen, presidente dell'Uci. Tra le tante balordaggini c'è quella di aver impedito a molte classiche di superare i 200 chilometri, cosa non gradita a Ballerini che deve allestire una formazione chiamata a misurarsi in un mondiale assai lungo. Un Romagna ridotto ai minimi servizi, quindi, tale da mortificare Giorgio Tamberi e i suoi collaboratori, gente meritevole di applausi per l'entusiasmo e il sacrificio che pongono nella loro opera. Ho divagato, ma non tanto e pertanto il discorso sul Romagna di ieri vinto da Fabio Sacchi con un bel colpo d'ala nel finale, deve aggiungere che pochi si sono distinti e molti hanno tirato i remi in barca a cominciare dai componenti della Fassa Bortola. Mai visti in prima linea Basso, Bartoli e Pozzato, e ciò ha sicuramente deluso il selezionatore Ballerini. Qualcuno osservava

che non si può andare tutti i giorni all'arrendevolezza, però se Basso può considerarsi convocato per l'avventura che esigerà la maglia iridata, non altrettanto si può dire per Bartoli e meno ancora per Pozzato che figura tra i 71 ritirati. In sostanza, come ha sottolineato Ballerini,

che ha dimostrato consistenza nell'azione e robustezza è stato Sacchi, un atleta già sicuro di poter salire sull'orco che il 6 ottobre parteciperà gli azzurri in Canada. Insieme a Sacchi altri 9 ragazzi hanno meritato gli applausi di un pubblico festoso e numeroso: il francese Beuchat, in

fuga dal nono chilometro, e poi Serri, Contrini, Ratti, Hvastija, Turpin, Duma, Hamburger e Barini che si sono aggiunti al primo attaccante relegato il gruppo ad un distacco modesto. La conclusione era data da un circuito dove Sacchi ha conquistato il margine necessa-

rio per imporsi con le braccia alzate. Secondo Serri a 10", 3° Ratti a 12", 4° Contrini a 50", 5° Beuchat, poi Bossoni, Turpin e Duma. Tranquillo e modesto Fabio Sacchi, un eccellente gregario che conta 9 vittorie in una carriera professionistica iniziata nel '96. Mode-

sto perché alla fine dichiara: «Se avrò l'onore di entrare nelle preferenze del ct Ballerini sarà una grande soddisfazione, però non avrò pretese. Sicuro che l'eventuale premiazione confermerà il mio lavoro. Parole apprezzabili, un'umiltà che stupisce i professori dei capitoli».

L'UNITO' 8/3